



COMUNE DI MONTESEGALE
PROVINCIA DI PAVIA – C.A.P. 27052

Cod. Fisc. e P.Iva: 00485460182
tel 0383/99030 fax 0383/99191 - e-mail: montesevale@libero.it

Parere Motivato

di compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)

ai sensi della L.R. 12/05
ai fini dell'Adozione del P.G.T.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTA la L.R. 11 marzo 2005 n.12 “Legge per il governo del territorio”, con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione ambientale degli effetti di determinati piani e di programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione al comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina, con D.G.R. n° VIII/6420 del 27 dicembre 2007, modificata ed integrata dalla D.G.R. 30 dicembre 2009, n° VIII/ 10791;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 recante “Norme in materia ambientale” concernente le “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s. mi.;

ViSTO la D.G.R. 9/761 del 10 novembre 2010 “ Determinazione della Procedura di Valutazione ambientale dei Piani e programmi -VAS e nello specifico l'Allegato 1 b (art. 4, L.R. 12/2005; D.C.R. n° 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29.06.2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle D.G.R. 27 dicembre 2008, n° 8/6420 e 30 dicembre 2009, n° 8/10971;

VISTO la **Deliberazione della Giunta Comunale n° 47 del 05/08/2009 del Comune di Montesevale** con cui sono stati individuati quale **Autorità Procedente il sig. Carlo Ferrari** e quale **Autorità Competente** per la VAS il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale **geom. Giancarlo Franchini**

VISTO la **Deliberazione della Giunta Comunale n° 7 del 02/02/2011 del Comune di Montesevale** concernente la modifica della D.G.C. n° 47 del 05.08.2009, in ottemperanza alla D.G.R. 9/761 del 10 novembre 2010 “ Determinazione della Procedura di Valutazione ambientale dei Piani e programmi -VAS e nello specifico all'Allegato 1 b (art. 4, L.R. 12/2005; D.C.R. n° 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29.06.2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle D.G.R. 27 dicembre 2008, n° 8/6420 e 30 dicembre 2009, n° 8/10971, in merito all'individuazione dell'**Autorità Procedente**, nell'ambito di Valutazione Ambientale Strategica del

Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio il **geom. Giancarlo Franchini**, Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, e dell'**Autorità Competente**, nell'ambito di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, l'Assessore CARMINE DE LAURO - Responsabile di Direzione del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale

VISTA la Circolare della Direzione Generale Territorio e Urbanistica – Regione Lombardia del 14 dicembre 2010 n° 13071 - Identificativo Atto inerente “ L'Applicazione della Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale”

VISTO l'art. 12 della L.R. 21 febbraio 2011 n° 3 - Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2011

PRESO ATTO :

a) che con Deliberazione della Giunta Comunale n° 47 del 05/08/2009 del Comune di Monteseale è stato dato l'avvio del Procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Monteseale;

b) che con Deliberazione della Giunta Comunale n° 47 del 05/08/2009 del Comune di Monteseale e con Deliberazione della Giunta Comunale n° 23 del 26/08/2009 del Comune di Rocca Susella è stato avviato il Procedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in forma congiunta nell'ambito della redazione del piano di governo del territorio (P.G.T.);

c) che con gli atti citati sono stati individuati:

• i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati

- **Soggetti competenti in materia ambientale:**

- Arpa Lombardia, Dipartimento di Pavia;
- A.S.L. Pavia;
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano;
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

- **Enti territorialmente interessati:**

- Regione Lombardia;
- Provincia Pavia;
- Comunità Montana Oltrepo Pavese;
- Comuni limitrofi: Fortunago, Rocca Susella, Borgo Priolo, Ponte Nizza, Val di Nizza.

- **Le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione**

- **i settori del pubblico interessati all'iter decisionale**

- WWF,
- Italia Nostra;
- Legambiente;
- A.S.M. Servizi Voghera S.p.a.;
- A.A.T.O – Consorzio “Autorità dell' Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia “ ;
- Pro loco Monteseale;

- Ass. Gruppo Arcieri Ardivestra di Monteseale.

- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni : **pubblicazione dei dati sui siti web comunali, ai rispettivi albi pretori e con manifesti;**

- le modalità di convocazione delle Conferenze di Valutazione

d) che in data **30.09.2009** è stata convocata la prima conferenza di valutazione

e) che in data **19.07.2010** è stata convocata la conferenza di valutazione finale

f) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- in data **28.01.2010** è stata convocata la prima consultazione con le parti sociali ed economiche in forma congiunta;
- in data **08.06.2010** è stata convocata la seconda consultazione con le parti sociali ed economiche per il Comune di Monteseale;

g) che nell'ambito del processo di VAS del D.d.P., sono pervenute le osservazioni elencate di seguito:

Provincia di Pavia - prot. n. 2524 del 30.09.09

- ricorda in premessa la normativa e le disposizioni di riferimento per la redazione della VAS;
- si riassumono le fasi secondo le quali la VAS deve obbligatoriamente far riferimento e che sono:
 - avvio del procedimento e pubblicazione all'albo pretorio e su web;
 - nomina delle autorità proponente e competente;
 - individuazione autorità con competenze ambientali, enti territoriali, pubblico e soggetti interessati coinvolti nel processo;
 - individuazione modalità di pubblicizzazione del rapporto ambientale;
- si ricorda la deliberazione provinciale n. 507 del 04.10.2007 "*Contenuti orientativi per la redazione del Piano di Governo del territorio nelle more di adeguamento del PTCP*";
- si ricorda la Direttiva 2001/42/CE per i contenuti del rapporto ambientale e sintesi non tecnica;
- si ricordano i contenuti del documento di scoping e che dovranno svolgersi almeno 2 conferenze di valutazione;
- si ricordano i tempi di messa a disposizione del documento di piano , rapporto ambientale, sintesi non tecnica e tutta la documentazione prevista art. 8 e 10bis l.r. 12/2005 (30 giorni), e che nei successivi 15 potranno esprimersi tutti i soggetti interessati. Si rammenta la documentazione obbligatoria da produrre ai fini dell'adozione/approvazione;
- si ribadisce l'importanza ai fini della partecipazione, della pubblicazione e divulgazione di tutta la documentazione, percorso procedurale, osservazioni/contributi;
- si elencano i documenti, le linee guida ed indirizzi per l'applicazione della legge 12/2005 nei suoi diversi aspetti
- si ribadisce l'importanza del PTR e del piano paesaggistico regionale quale riferimento e disciplina del governo del territorio;
- per quanto riguarda eventuali trasformazioni e/o adeguamenti commerciali, la sostenibilità delle scelte dovrà essere verificata con la DCR n. 352 del 13.03.2007, con la DGR 5054 del 04.12.2007, e con il Programma Triennale del Commercio, 2006-2008 approvato con DCR n. VIII/352 del 13.03.2007 ai sensi dell'art. 3 l.r. 14/99. Ulteriori indicazioni sono in Decreto del Direttore Generale del 19.12.2008 n. 15387. In assenza dell'adeguamento del PGT alla disciplina commerciale potranno essere assentiti esclusivamente esercizi di vicinato. Questi criteri valgono quale specifica per i contenuti che dovrà sviluppare la VAS per gli aspetti commerciali;

- si ricorda DGR 8059 del 19.09.2008 che definisce i criteri per l'individuazione delle aree agricole di interesse strategico all'interno del PGT;
- si danno indicazioni ed i riferimenti in merito all'individuazione della rete ecologica locale;
- si sottolineano i riferimenti per i contenuti dello studio geologico, e l'interdipendenza tra studio geologico e verifica di compatibilità provinciale;
- si indicano i contenuti minimi dello scoping, ed in particolare dovrà:
 - dare indicazioni di ordine procedurale ed analitico;
 - prevedere il processo partecipativo;
 - individuare l'ambito di influenza del piano e l'orizzonte temporale;
 - definire le autorità con competenze ambientali e pubblico e modalità di consultazione;
 - fare un'analisi preliminare di contesto con primi indicatori;
 - individuare aree sensibili e elementi di criticità;
 - presumibili impatti del piano;
 - descrivere la metodologia di valutazione.
- si ricorda che tutti gli elaborati testuali e cartografici costituenti il PGT dovranno essere prodotti su supporto digitale in formato shape.

Arpa - prot. n. 2529 del 30.09.09

Osservazioni sulla VAS

- riferimenti normativi: integrazione con DGR 8/6053 del 5/12/2007 "Partecipazione delle ASL e di Arpa Lombardia ai procedimenti di approvazione dei piani di governo del territorio – Indirizzi operativi";
- integrazione nel processo metodologico con informazioni contestualizzate riferite all'individuazione dell'Autorità competente e procedente, all'individuazione dei soggetti da coinvolgere, al percorso intrapreso dai due comuni, e descrizione delle attività intraprese;
- si ricorda l'importanza della partecipazione del pubblico e si chiede di pubblicare l'insieme della documentazione prodotta durante il percorso di PGT sul sito web del comune;
- si ricorda all'autorità procedente la messa a disposizione per 30 giorni del PGT, Rapporto ambientale e sintesi non tecnica ;
- si chiede la convocazione dell'ultima conferenza di valutazione VAS successivamente allo scadere dei 45 giorni complessivi individuati dalla procedura;
- si rammenta l'importanza del documento di Sintesi non tecnica ai fini della divulgazione e trasparenza del percorso di Piano;
- si chiede la predisposizione di una carta dei vincoli.

Qualità delle acque superficiali e sotterranee

- approfondire la tematica degli scarichi in termini quantitativi e qualitativi. A tal fine inserire all'interno del Rapporto Ambientale un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e commerciali) indicando quelli che scaricano in fognatura e quelli che scaricano in acque di superficie;
- in raccordo con autorità d'ambito e gestore servizio idrico integrato, condurre un'analisi dello stato dei servizi idrici di captazione, adduzione e distribuzione della risorsa. E' fondamentale valutare efficienza e capacità dell'impianto di depurazione;
- si rammenta la DGR 7868/02 ai fini dell'individuazione del reticolo idrico minore;
- si ricorda l'art.94 del DLgs 152/2006 in merito a captazioni e derivazioni e aree di salvaguardia per acque destinate al consumo umano. Il comma 4 riporta le attività e i centri di pericolo che non possono essere insediati nelle zone di rispetto; comma 5 prevede per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4 preesistenti, ove possibile e comunque a d eccezione delle aree cimiteriali, siano

adottate le misure per il loro allontanamento, e in ogni caso venga garantita la loro messa in sicurezza. Si ricorda la DGR 7/12693 per la disciplina delle costruzioni, opere di urbanizzazione e pratiche agronomiche all'interno delle fasce di rispetto.

Componente geologica e idrogeologica

- integrare il Rapporto ambientale con contenuti rilevanti tratti dallo studio geologico;
- si ricorda l'importanza del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI);
- nella definizione di azioni e nell'analisi delle alternative di piano tenere in considerazione quanto rilevato nello studio geologico. Si ricorda che il DdP deve contenere le norme geologiche.

Inquinamento acustico

- si ricorda l'importanza dello studio di zonizzazione acustica;
- si rammenta la predisposizioni dello strumento prima dell'approvazione finale del PGT.

Biodiversità

- individuare una rete ecologica comunale;
- si specifica che la rete ecologica locale deve essere finalizzata alla connessione eco-sistemica del territorio secondo lo schema dettato dalla rete ecologica sovracomunale;
- nel contesto territoriale presente, possono trovare adeguata collocazione azioni di compensazione e perequazione ambientale;
- si ricorda che per la rete ecologica comunale, il Piano dei servizi dovrà individuare in dettaglio i "corridoi ecologici", mentre il Piano delle regole le "aree di valore ecologico".

Monitoraggio

- si ricorda che per ciascun indicatore devono essere verificate:
 - coerenza con obiettivi e azioni di piano;
 - presenza di eventuali traguardi da raggiungere;
 - definizione di ciò che è misurato;
 - definizione dell'unità di misura;
 - elenco delle fonti di reperimento dei dati;
 - l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano;
- si dovrebbero comprendere anche indicatori sociali ed economici;
- si consiglia di rivedere la fonte di alcuni dati citati nel documento di scoping;
- fare un report periodico delle risultanze di monitoraggio;
- si ricorda infine che ai sensi art. 18 DLgs 4/2008, il piano deve individuare "le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio"

Contributi in sede di prima conferenza di valutazione

I contributi in sede di conferenza di valutazione sono portati dall'associazione Legambiente, che mette in evidenza l'importanza della valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali e l'integrazione con la Green Way Voghera-Varzi. Porta a conoscenza dell'iniziativa "Piccola Grande Italia", campagna di Legambiente a sostegno dei piccoli comuni, del patrimonio d'arte e di tradizioni che custodiscono. Si sottolinea la necessità di unire le risorse pubbliche a quelle private per incentivare nuove forme di turismo sostenibile per esempio attraverso l'utilizzo delle case vuote. Si ricorda infine l'importanza della partecipazione popolare agli incontri pubblici nel corso di formazione del PGT.

h) del deposito in data 09/03/2011 prot. 677 della Relazione Tecnica inerente il percorso di valutazione e consultazione, gli obiettivi e le azioni previste dal Piano di Governo del Territorio, la

valutazione tra queste ed il contesto ambientale e territoriale, redatta dal supporto tecnico operativo coadiuvante l'Autorità Competente per la VAS nelle attività tecnico-istruttorie di propria competenza (collaborazione con l'Autorità Procedente nell'elaborazione del Parere Motivato) come specificato nella D.d.s. 14 dicembre 2010 – n° 13071 – Approvazione della Circolare “ L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale” - Allegato A .

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio **risulta coerente con gli strumenti sovraordinati come indicato nel capitolo 8 del Rapporto Ambientale**

VALUTATI i possibili effetti prodotti **dal Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio** sull'ambiente;

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione **e del percorso di partecipazione che ha accompagnato l'intero processo di redazione del PGT;**

per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 16/01/2008 n° 4 ed ai sensi della D.G.R. n° VIII/ 6420 del 27 dicembre 2007 e degli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e sm.i.

parere **positivo** circa la compatibilità ambientale del **Piano di Governo del Territorio, Documento di Piano** del Comune di Montesegele a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni incluse nel **Rapporto Ambientale VAS relative agli obiettivi ed azioni di sostenibilità meglio descritti all'interno del Rapporto Ambientale, e di cui si dà conto nell'allegato 1.**

2. di attuare il sistema di monitoraggio con gli indicatori individuati nell'allegato 2, **compatibilmente con le risorse attivabili dalla Pubblica Amministrazione.**

3. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

- **Regione Lombardia (DG Territorio e Urbanistica, DG Agricoltura, DG Infrastrutture e Mobilità, DG Qualità dell'Ambiente)**
- **Provincia di Pavia (Settore Urbanistica e Ambiente)**
- **Comuni limitrofi (Fortunago, Rocca Susella, Ponte Nizza, Val di Nizza, Borgo Priolo)**
- **ARPA Lombardia – Dipartimento di Pavia**
- **ASL Pavia**

- **A.A.T.O. –Consorzio “ Autorita’ dell’ Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia”**
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano**
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia**

Montesegele , 16 marzo 2011

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
Il Responsabile di Direzione del
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
L'Assessore
CARMINE DE LAURO

ALLEGATI

1. Azioni di sostenibilità previste dal Rapporto Ambientale
2. Sistema degli indicatori schema per il piano di monitoraggio

Allegato 1 : Azioni di sostenibilità previste dal Rapporto Ambientale

Relativamente alle azioni strategiche del Documento di Piano di Montesegeale e alle criticità emerse in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale, si propongono dei criteri di attuazione delle misure e l'adozione di interventi di mitigazione. Di seguito si illustra una tabella dove sono individuati i principali effetti attesi dall'attuazione del Piano, e le misure previste per impedire, ridurre o quantomeno compensare, possibili effetti negativi dovuti allo scenario proposto.

La tabella è articolata in due parti, la prima dove vengono analizzate singolarmente le azioni strategiche di piano dati suggerimenti in merito. La parte seconda, che elabora suggerimenti di ordine più generale e relativi alle criticità rilevate nella lettura del contesto ambientale.

Azioni strategiche	Considerazioni / Suggerimenti
Montesegeale	
A.1.	Il potenziamento della viabilità potrebbe generare effetti per quanto riguarda le emissioni in atmosfera ed il livello di inquinamento acustico soprattutto nei fine settimana e durante la stagione estiva. Una criticità rilevata è legata al servizio di trasporto pubblico locale che risulta praticamente assente. Se incentivato costituirebbe una valida alternativa di spostamento alla popolazione locale con effetti migliorativi sulla congestione soprattutto nei fondovalle. Per la risoluzione della problematica è necessario un tavolo di confronto interistituzionale, coinvolgendo la cittadinanza, ai fini della migliore soluzione progettuale da adottare anche in considerazione della particolarità ambientale e naturalistica che caratterizza i territorio dei due comuni.
A.2	Dotarsi di politiche coordinate, in questo caso per quanto riguarda i servizi, crea sinergie con risvolti decisamente positivi in termini di contenimento dell'uso di risorse (energetiche, idriche, ma anche economiche) che in termini di qualità del servizio offerto.
A.3	Vanno adeguate le reti tecnologiche con particolare riferimento alla depurazione ed al consumo idrico.
A.4	Per quanto riguarda gli ambiti di completamento, vanno preventivamente adeguate le reti tecnologiche con particolare riferimento alla depurazione ed al consumo idrico. Vanno promosse azioni in merito all'efficienza energetica degli edifici nuovi, e promosse azioni di contenimento della produzione di rifiuti. Per quanto riguarda il miglioramento delle connessioni locali ed il livello di percorribilità interna, nel progetto è importante valutare l'opportunità data dalla mobilità "lenta" e l'uso ciclabile di alcune strade e/o percorsi sia interni al territorio di riferimento che con i comuni contermini. Si ricorda che Regione Lombardia assieme ad Asl e Arpa hanno avviato una collaborazione sul tema <i>"Lo sviluppo della mobilità sostenibile in rapporto alla prevenzione ed alla promozione della salute"</i> , ed in questo senso è auspicabile l'integrazione di questo progetto con le azioni locali.
A.5	La criticità maggiore dell'Oltrepo è il rischio idrogeologico dovuto alla litologia affiorante ed al reticolo idrografico superficiale con il rischio di esondazioni. In entrambe i territori vi sono stati eventi franosi ed alluvionali derivanti da esondazioni del torrente Ardivestra. Promuovere l'uso agricolo e di qualità è importante sia come presidio territoriale, sia come promozione del fenomeno di re-ruralizzazione quale contraltare all'abbandono del territorio da parte delle giovani generazioni.
A.6	E' auspicabile attivare strategie che volgono alla riconversione e/o promozione di attività complementari e che generino economie. Parallelamente, l'attivazione di queste nuove azioni, per quanto riguarda la "ricettività", potrebbero comportare effetti in riferimento alla congestione da traffico, e all'incremento di domanda di risorse (acqua, energia) in determinati giorni e/o stagioni dell'anno. Nei progetti di nuove attività ricettive, importante

Azioni strategiche	Considerazioni / Suggerimenti
Montesegale	
	promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico ed energetico. Per quanto attiene al settore dell'energia (filiera del legno/biomasse), siamo in un ambito di rilevante valore geologico, naturalistico e paesaggistico, Oltrepo collinare e montano, riconosciuto quale elemento di primo livello dalla Rete Ecologica Regionale. E' importante incentivare azioni volte alla salvaguardia degli ecosistemi, e disincentivare la tendenza alla conversione a bosco degli spazi aperti che portano alla perdita degli habitat, elementi fondamentali per il mantenimento della biodiversità. Importante altresì, coordinarsi con gli obiettivi del Piano di Indirizzo Forestale vigente e variante.
A.7	Per quanto riguarda lo sviluppo di attività artigianali/produttive, vanno limitati gli impatti sulle zone residenziali e sugli ambiti particolarmente sensibili da un punto di vista naturalistico e paesaggistico. In fase di piano attuativo, prevedere norme che garantiscano l'adozione delle migliori tecnologie disponibili in termini di impatti sull'ambiente, ed un corretto inserimento paesaggistico attraverso adeguati progetti di mitigazione paesaggistica.
A.8	In merito alla rivitalizzazione economica del comparto territoriale questo ambito è da ritenersi zona "depressa". E' sì auspicabile attivare strategie che incentivano e valorizzano l'economia locale, ma compatibilmente con l'ambiente. In occasione di ampliamenti o ristrutturazioni prevedere norme che garantiscano l'adozione delle migliori tecnologie disponibili in termini di impatti sull'ambiente, e l'adozione di materiali e tecniche propri della tradizione in termini di materiali, tipologie, colori, forme, elementi architettonici e modalità di rapporto con il contesto.
A.9	Il potenziamento del complesso di Cascina Castignoli, potrebbe generare effetti per quanto riguarda l'uso delle risorse, il livello delle emissioni in atmosfera, e dell'inquinamento acustico, concentrato soprattutto in specifici periodi dell'anno o durante i fine settimana. In linea generale, per eventuali ampliamenti, in fase di attuazione, promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico ed idrico, predisporre un regolamento per la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi, l'uso di materiali, tipologie, colori, forme, elementi architettonici, modalità di rapporto con il contesto sia da un punto di vista paesaggistico che naturalistico. Favorire tutte quelle azioni volte al contenimento dell'artificializzazione dei suoli e nel caso di aree a parcheggio, in fase progettuale ricorrere ai parcheggi a raso, caratterizzati da pavimentazioni semipermeabili e da adeguata dotazione arborea - arbustiva. Per quanto riguarda l'illuminazione esterna, poiché il comparto di Cascina Castignoli è inserito in un ambito di particolare valenza naturalistica e paesaggistica, si consiglia di promuovere l'adozione tecnologie illuminanti volte, quanto più possibile, al contenimento dell'inquinamento luminoso.
B.1	
B.2	
B.3	Azioni strategiche che non danno luogo ad interazioni significative
B.4	E' importante che la promozione turistica del territorio sia l'opportunità per connettersi alla rete delle programmazioni sovralocali (Green Way) , e per entrare nel circuito di eventi di promozione territoriale come per esempio "Piccola Grande Italia", (campagna di Legambiente a sostegno dei piccoli comuni, del patrimonio d'arte e delle tradizioni).
B.5	
B.6	Per quanto riguarda i nuclei storici così come il patrimonio architettonico da recuperare, è importante cogliere l'opportunità, in fase di attuazione, di adeguare gli immobili alle normative in riferimento al contenimento dell'uso di risorse (idrico, energetico), e alla tutela delle risorse idriche (depurazione).
B.7	Per quanto riguarda lo sviluppo di una rete di percorsi di fruizione del paesaggio , è auspicabile l'integrazione con il progetto della Regione Lombardia in collaborazione con Asl e Arpa <i>"Lo sviluppo della mobilità"</i>

Azioni strategiche	Considerazioni / Suggerimenti
Montesegale	
	<p><i>sostenibile in rapporto alla prevenzione ed alla promozione della salute</i>". E' auspicabile altresì, integrare le azioni locali con la programmazione di livello sovralocale (PTVE, progetto Green Way), ma anche istituendo parallelamente tavoli di lavoro interistituzionali e con la partecipazione della cittadinanza sul tema del trasporto pubblico.</p> <p>Considerare, in fase progettuale, la creazione di una rete di percorsi di valenza locale, che abbia come finalità il miglioramento delle connessioni locali e tra territori contermini.</p>

Suggerimenti generali	
Risorse idriche	<p>1. Promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (aeratori rompigo, riduttori di flusso, impianti di recupero dell'acqua meteorica, etc.) per gli interventi che necessitano del rilascio della concessione edilizia o di denuncia di inizio attività per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. (R.R. n. 2/2006, <i>Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua</i>);</p> <p>2. La criticità maggiore delle acque superficiali che scorrono nel territorio della Comunità Montana è data dal numero elevato di scarichi provenienti dalle fosse Imhoff e dalle reti fognarie prive di trattamento e dalla mancanza di portata nei mesi estivi che non permette la diluizione degli inquinanti e favorisce il ristagno dei reflui. Nella realizzazione dei completamenti residenziali si devono garantire gli allacci ad un efficiente sistema depurativo.</p>
Mobilità	<p>Il servizio di trasporto pubblico praticamente assente (una sola linea di TPL che però non effettua fermate nei centri abitati). E' importante costituire tavoli di lavoro comprensoriale ed interistituzionale, con la partecipazione dei cittadini, per la soluzione di questa carenza che crea un indotto di congestione sulle strade a valle, dove si riscontra una situazione già critica anche dal punto di vista della qualità dell'aria.</p>
Rifiuti	<p>Bassa percentuale di raccolta differenziata nel Comune. Adottare accorgimenti per aumentare la raccolta differenziata attraverso l'incentivazione della pratica dell'autocompostaggio e l'avvio di progetti di comunicazione mirati alla sensibilizzazione verso le tematiche della "gestione sostenibile" dei rifiuti, rivolti al mondo della scuola, ai cittadini, alle imprese.</p>
Energia	<p>1. Promuovere l'adozione di un piano di illuminazione pubblica secondo i dettami della Legge Regionale 27 marzo 2000 n.17 e s.m.i. "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso";</p> <p>2. Promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, ecc.) per gli interventi che necessitano del rilascio di concessione edilizia o di denuncia di inizio attività per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. Integrare il regolamento edilizio comunale con indicazioni sul riscaldamento domestico e sull'efficienza energetica degli edifici.</p>
Flora, fauna, ecosistemi	<p>1. Va vista con sfavore la tendenza a mettere in atto misure di conversione degli spazi aperti in aree boschive, attuata attraverso rimboschimenti che portano alla perdita di habitat importanti per specie caratteristiche.</p> <p>2. La naturalità del territorio comunale di Montesegale può essere mantenuta garantendo l'attività agricola quale presidio al territorio e la conservazione delle formazioni naturaliformi.</p>

ALLEGATO N.2. Monitoraggio

Lo scopo del Sistema di Monitoraggio del PGT è di valutare gli effetti diretti e indiretti dell'attuazione delle azioni previste dal Piano sulle componenti e matrici ambientali individuate e sulle reciproche interazioni in relazione al livello di dettaglio del Piano stesso.

Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PGT, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi rispetto agli obiettivi di sostenibilità.

Il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di avere a disposizione una serie di dati aggiornati e aggiornabili nel tempo da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti (azioni correttive di feedback).

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata. Il monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di garantire gli obiettivi di sostenibilità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice **con le risorse e le informazioni disponibili**.

In particolare la lista di indicatori proposta, consente un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Annualmente l'Amministrazione di Montesegele provvederà ad aggiornare e controllare i dati dei diversi parametri di monitoraggio, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni del Piano e attivare per tempo, se necessario azioni correttive.

Tali dati verranno messi a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.

Nelle tabelle seguenti è riportato il riassunto delle modalità e delle tempistiche del monitoraggio previsto per il PGT di Montesegele:

Modalità e tempistiche del monitoraggio	
Soggetto indicato a popolare gli indicatori	Comuni di Montesegele
Durata del monitoraggio	5 anni (PGT)
Frequenza reporting	Annuale
Modalità di comunicazione	Messa a disposizione sul sito web del comune
	Incontri pubblici

Come indicatore di processo si dovrà valutare la percentuale di azioni strategiche che sono state realizzate.

Tipologia indicatore	Valore	Fonte	Popolabilità
Di processo	% azioni attuate/rispetto alle previste	Comune	Annuale

Nella tabella seguente sono riportati gli **indicatori individuati** per gestire la fase di monitoraggio, in relazione agli obiettivi di sostenibilità più significativi.

Obiettivo di sostenibilità	Indicatore	Fonte	Popolabilità
Incrementare le risorse rinnovabili	Numero impianti a fonti rinnovabili	Comune	Annuale
Ridurre i consumi energetici	Consumo gas annuale	Gestore rete gas	Annuale
	Consumo energia elettrica annuale	Gestore reti elettriche	Annuale
Conservare gli ambienti naturali e tutelare le specie rare e vulnerabili	Incremento % uso suolo naturale	Comune	Annuale
Ridurre i consumi idrici	Consumo idrico procapite	Gestore rete acque	Annuale
Tutelare le risorse e le riserve idriche	Concentrazioni nitrati e cromo nei pozzi acquedottistici	Gestore rete acque	Annuale
Tutelare il suolo da processi alteranti	Superfici a rischio di compromissione o degrado (km ²)	Regione Lombardia	Annuale
	Capacità protettiva acque superficiali	Regione Lombardia	Annuale
Contenere la produzione di rifiuti	% raccolta differenziata	Arpa/Comune	Annuale
Salvaguardare il patrimonio storico architettonico	% di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente dismesso	Comune	Annuale
Tutelare e migliorare la qualità della vita	% Incremento di percorsi e piste ciclopedonali	Comune	Annuale

Attuazione e soggetti coinvolti

Il monitoraggio di un piano o programma, come già detto è un processo di verifica e controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PGT. Le risorse da mettere in campo per l'attuazione di un piano di monitoraggio sono di tipo prevalentemente economico ed umano. Queste ultime fanno riferimento a figure professionali da ricercare all'interno dell'entourage della pubblica amministrazione (vedi p.es. gli uffici tecnici), e nel caso queste non fossero sufficienti (o per mancanza di tempo e/o competenze specifiche) o per assenza di strumentazioni adeguate, possono fare riferimento a figure specialistiche che si possono trovare all'interno di enti come p.es. ARPA.